



Piano per l'Inclusione

Anno scolastico 2025/2026

*“Gli errori sono necessari utili come il pane e spesso anche belli:
per esempio, la Torre di Pisa.*

Gianni Rodari

“Gli errori non stanno nelle parole, ma nelle cose”

**IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER
TUTTI GLI ALUNNI CON BES**

**D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e
modificato dal D. Lgs. 96/19**

Il presente documento è stato:

- elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) nominato dal Dirigente Scolastico in data 05/05/2025 n°prot. 0008528, su proposta del Collegio dei Docenti;
- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 18/05/2026.

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2025/2026 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2026/2027.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili • D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative"
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL
- CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

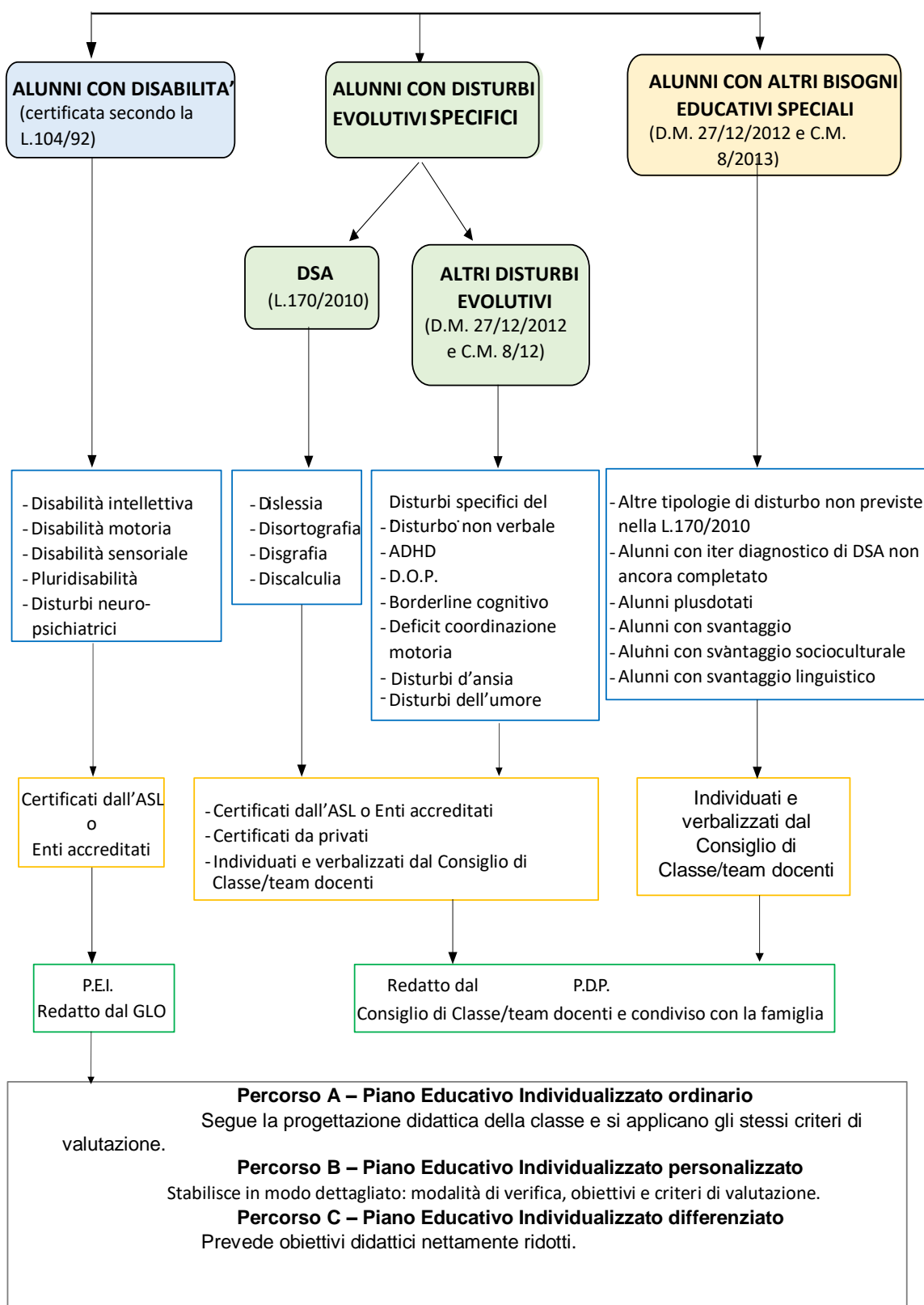
- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.

- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. Pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

Bisogni Educativi Speciali



SEZIONE A	6
RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	6
ALUNNI ISTITUTO	6
ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)	6
ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)	6
ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)	6
TIPOLOGIA DI ALUNNI CON BES	6
SEZIONE B	7
RISORSE E PROGETTUALITÀ	7
RISORSE PROFESSIONALI	7
GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)	8
ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	8
RISORSE - MATERIALI	10
COLLABORAZIONI	11
FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE	11
STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.	13
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	13
AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE	14
SEZIONE C	15
OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	15
OBIETTIVI /AZIONI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	15

ALUNNI ISTITUTO Secondaria						
	IPA	IPC	IPIA	BIO	LING	totale
TOTALE	156	160	124	239	109	788

	IPA	IPC	IPIA	BIO	LING
L.104/92	22	16	13	12	1
DSA	19	19	22	25	7
SVANTAGGIO economico-linguistico-culturale	4	14	3	7	5

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Rilevazione dei bes presenti (indicare il disagio prevalente)

1. Disabilità certificate (l.104/92 art.3 com.1-3)	
Minorati vista	
Minorati udito	1 IPA
Psicofisici	IPC 16 LING 1 BIO 12 IPIA 13 IPA 21 TOT. 64=8% della popolazione scolastica
Altro....	
1. Disturbi dell'Apprendimento	
DSA (l.170/2010)	IPC 19 IPIA 25 BIO 22 LING 7 IPA 19 TOT. 92
ADHD	1
Borderline cognitivo	12
Altro	6
1. Svantaggio	
Socio-economico	5
Linguistico-culturale	9
Comportamentale	
Altro....	3
totali	36
% sulla popolazione scolastica	
N. di Pei redatti dal GLO	TOT.64

N. di PDP redatti dal CDC	TOT.104
----------------------------------	----------------

SEZIONE B

RISORSE PROFESSIONALI	TOT	IPA	IPC	IPIA	BIO	LING
Docenti per le attività di sostegno ...	69	23	17	14	14	1
... di cui specializzati	69	23	17	14	14	1
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda USL						
Facilitatori della Comunicazione	6	1	1	1	3	
Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale	2		1		1	
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI						
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	6	1+1	1+1	1	1	
Operatori sportello ascolto/psicologi	3	1	1	1		
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	1				1	
Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:						
<p><u>Punti di forza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione forte con una responsabilità estesa e condivisa • Metodologie didattiche <p><u>Criticità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Organico non sufficiente fin dall'inizio a causa di alcune certificazioni sopraggiunte in corso d'anno scolastico • Sottodimensionamento del personale ATA <p><u>Ipotesi di miglioramento:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e migliorare i rapporti con le USL • Coinvolgere consulenti ed esperti in relazione ai bisogni rilevati da parte degli alunni 						

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Gruppo di lavoro per l'inclusione **GLI** è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Coordinatore gruppo di lavoro per l'inclusione
- Referenti Sostegno di alunni con disabilità
- Referenti BES/DSA
- Referenti Bullismo e Cyberbullismo
- Referente Inclusione alunni stranieri
- Funzioni strumentali per la didattica
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno

Il **GLI** ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, USL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

Note: Assenza di specialisti dell'azienda sanitaria locale nella composizione del GLI

**ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
(DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE)**

Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto.

Referente Inclusione alunni stranieri: si occupa di facilitare l'integrazione di studenti stranieri, offrendo supporto e risorse per l'accoglienza, l'apprendimento della lingua italiana e la partecipazione alla vita scolastica.

Referenti per il sostegno di alunni con disabilità nei singoli plessi: collaborano con le Funzioni Strumentali e il DS per garantire un percorso inclusivo agli alunni e alle alunne con disabilità. Predispongono la documentazione relativa agli adempimenti dell'Organico di Sostegno. Si occupano dei rapporti con le ASL, l'USR, gli Enti Locali e con i genitori, accolgono e supportano i nuovi docenti di sostegno, coordinano la compilazione dei PEI e si attivano per rilevare bisogni formativi e di consulenza dei/delle docenti sui temi legati alla disabilità.

Referenti BES/DSA nei singoli plessi: collabora con le referenti del sostegno, con le funzioni strumentali dei singoli plessi dell'istituto per garantire una capillare supervisione dei percorsi inclusivi e il coordinamento con i docenti curricolari e con le famiglie.

<p>Coordinatore del dipartimento inclusione: coordina le attività di dipartimento, collabora con il DS. Coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico, ricerca materiali didattici utili e collabora ad individuare strategie e proposte formative legate all'inclusione.</p>
<p>Referenti bullismo/cyberbullismo: coordinano e propongono azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo.</p>
<p>Collegio docenti: ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.</p>
<p>Consiglio di classe/Team docenti: si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI) e ne cura l'attuazione.</p>
<p>GLO: è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce, nel rispetto delle Linee Guida del PEI, in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.</p>
<p>Assistente alla comunicazione e all'autonomia: concorre a realizzare l'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.</p>
<p>Famiglie: Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.</p>
<p>Il servizio sociale: ove coinvolto, partecipa agli incontri della scuola organizzati per gli alunni con disabilità, integra e condivide il PEI.</p>

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità: i vari plessi dell'Istituto sono fruibili per qualsiasi tipologia di utente.

Le risorse sono assegnate in modo tale da garantire una didattica di inclusione per tutti gli alunni con bisogni speciali, valorizzando le competenze dei docenti di sostegno e dei docenti di classe in un clima di collaborazione e di confronto. A tal proposito il GLO ha approvato e ha posto le basi per creare una community di buone pratiche, ovvero di esperienze che si sono rivelate efficaci dal punto di vista didattico da far veicolare all'interno dei quattro plessi in un clima di contaminazione e di condivisione. Buone pratiche che possono essere replicate, modificate, arricchite ulteriormente o che possano semplicemente tracciare e dare maggiore identità alla nostra scuola.

Fondamentale è valorizzare e migliorare tutti gli spazi, le strutture, i laboratori e i materiali presenti all'interno della scuola. L'allestimento di spazi polifunzionali e innovativi hanno contribuito a far diventare la scuola uno spazio di comunità, di condivisione e quindi di piena inclusione dove gli spazi non sono solo didattici ma anche fisici.

La scuola partecipa a bandi per l'acquisto di sussidi didattici di diverso genere, e di software didattici e facilitativi modellati su specifiche esigenze, oltre a prevedere anche per il corrente anno scolastico la possibilità di dare in comodato d'uso, device e tablet alle famiglie più disagiate. Inoltre vi è stato un incremento del numero di lavagne multimediali interattive che copre tutte le aule didattiche.

Non da ultimo è importante valorizzare sempre più la risorsa "alunni", che passa attraverso l'apprendimento cooperativo in piccoli gruppi, il peer to peer, il tutoraggio tra pari. La presenza di compagni coetanei è un elemento imprescindibile che consente di creare un contesto naturalmente inclusivo, senza forzature, all'interno del quale sia possibile sollecitare e far acquisire abilità relazionali e cognitive. In continuità con tale principio, si sono svolti corsi di formazione su metodologie didattiche che hanno coinvolto diversi alunni del nostro istituto secondo parametri di inclusione e analisi di bisogni specifici.

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

Tutti i plessi cercano, nei limiti delle loro possibilità, di rendere gradevoli e accoglienti gli spazi e tutte le sedi prevedono spazi, talvolta nelle singole aule, per le attività progettate.

Spazi attrezzati:

- biblioteca
- aula polivalente
- laboratori

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

- ausili didattici a supporto della realizzazione dei PEI
- software specifici per alunni con BES
- Tablet in comodato d'uso

Altro: ...

COLLABORAZIONI
<p>Con Servizi comunali: Con gli Enti Locali la collaborazione è di tipo organizzativo, in particolare l'istituto ha collaborato con i Comuni, gli Ambiti Territoriali e le Associazioni per progettare interventi adeguati in materia di trasporto scolastico e servizi per gli alunni in situazioni di difficoltà e per particolari esigenze. Per la progettazione di percorsi e progetti inclusivi.</p>
<p>Con Scuola Polo per l'Inclusione e CTS: L'Istituto partecipa agli incontri formativi organizzati dalla Scuola Polo per l'Inclusione. Aderisce alle attività di consulenza, di ricerca e individuazione dell'ausilio più appropriato per l'alunno, gestione degli ausili e comodato d'uso, sviluppo, diffusione e miglior utilizzo di ausili e sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità.</p>
<p>Con Scuola Polo per la Formazione: Partecipazione alle attività formative proposte dalla Scuola Polo per la Formazione, Ambito Territoriale della Provincia di Campobasso.</p>
<p>Con CTI: L'Istituto partecipa agli incontri del C.T.I. (Centro Territoriale per l'Inclusione). In tale sede vengono affrontate le problematiche relative all'inclusione al fine di ricercare azioni condivise e strategie di supporto univoche per le scuole dell'area.</p>
<p>Con Enti esterni [Azienda USL, Enti locali, Associazioni, ...]: L'Istituto collabora con le ASL per realizzare i percorsi definiti nei PEI. Occasionalmente vengono istituite collaborazioni con le associazioni sul territorio.</p>

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE
<p>Formazione svolta nel triennio 2025-2027:</p>
<p>Corso di Formazione in materia di Riforma della disabilità indetto dal MIM sulla piattaforma formazione.riformadelladisabiità.it periodo gennaio-febbraio 2026</p>
<p>Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) #PERSONALE&TRANSIZIONEDIGITALE#</p>
<p>Cod. prog: M4C1I2.1-2023-1222-P-34294 Settembre 2025</p>
<p>Progetto Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 - Obiettivo specifico ESO4.5. in favore delle istituzioni scolastiche statali delle regioni più sviluppate, in transizione e meno sviluppate, per la realizzazione di percorsi formativi per i docenti e il personale educativo e ripartite in proporzioni sulla base all'organico del personale docente, secondo i dati allo stato disponibili e riferiti all'anno scolastico 2025-2026</p>
<p>Destinazione delle risorse alle istituzioni scolastiche per la realizzazione di progetti di formazione sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nelle scuole, in attuazione della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza</p>
<p>Azioni didattiche inclusive</p>
<p>Progetto #cuoriconnessi.</p>
<p>Progetto SFIDE Laboratori per il contrasto alla dispersione scolastica.</p>

“Pertini Montini Cuoco IPA” al cinema... “40 secondi”- 10 febbraio 2026
Incontri con lo psicologo Dott.Fabrizio Mascioli nell’ambito delle attività di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo : progetto “CONNESSIONI VERE”
Incontri con la psicologa Dott.ssa Santopietro nell'ambito della prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo.
Partecipazione ai “Nuovi giochi della gioventù”- A.S. 2025/2026”, gara organizzata dal MIM su base nazionale con selezione su territorio regionale.
Piattaforma ELISA, monitoraggio dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo: somministrazione questionario online.

Formazione richiesta:
<ol style="list-style-type: none"> 1. Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe: Sì. 2. Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva: Sì. 3. Didattica interculturale / italiano L2: Sì. 4. Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali, ecc.): Sì.
Percorsi di ricerca azione svolti nell’ultimo triennio, in atto e/o programmati:
<ul style="list-style-type: none"> ● Corsi di formazione su metodologie didattiche innovative. ● Progetti di mentoring e orientamento sviluppati con soggetti terzi, in favore degli studenti con fragilità. ● Percorsi di formazione funzionali per migliorare le competenze di gestione del gruppo classe e strategie didattiche innovative. <p>Se necessario, ulteriori dettagli potrebbero essere forniti in documenti specifici o relazioni interne.</p>
<p>Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - molti corsi hanno dato spunti positivi e utili per il miglioramento della didattica; - qualità dell’innovazione; - docenti che partecipano al Corso di Specializzazione per l’Inclusione TFA <p>Criticità: mancanza di una successiva fase di confronto. Ipotesi di miglioramento: promuovere le fasi di confronto tra i docenti e le buone pratiche.</p>

STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Punti di forza: La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche. Il percorso inclusivo inizia con supporto fin dal primo anno per proseguire e accompagnare il percorso scolastico di ogni ragazzo/a. Le attività inclusive sono le seguenti: percorsi laboratoriali, attività in piccolo gruppo, tutoring, peer to peer. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni con BES secondo la normativa vigente con la predisposizione di un PDP e di un adeguato supporto operativo metodologico. La scuola realizza progetti di alfabetizzazione per alunni stranieri.

Tutte le pratiche didattiche della scuola sono progettate per rispondere alle esigenze di ciascun alunno.

Punti di debolezza: In alcune situazioni problematiche delle famiglie, il lavoro sinergico con gli enti e le istituzioni provenienti dal territorio risulta a volte complesso e di scarsa efficacia.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità, anche grazie alle possibilità della diversificazione delle aree all'interno delle aule si esplica attraverso il consolidamento di buone pratiche inclusive che nel nostro istituto sono state individuate e adottate già da alcuni anni, nella fattispecie si fa riferimento all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e/o altri tipi di disagio quali svantaggio socio-economico e culturale. Per tali situazioni contestualizzate ogni gruppo docente, team docenti/Cdc predispone percorsi didattici personalizzati che puntualmente vengono verificati e monitorati in itinere.

Ciò permette di includere e valorizzare sia quegli alunni che presentano disagio e difficoltà sia quelli per i quali sono necessari percorsi di sviluppo delle eccellenze.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:
<ul style="list-style-type: none"> - Consigli di Classe - Dipartimenti - Continuità
Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...):
<ul style="list-style-type: none"> - Apprendimento differenziato - Attività laboratoriali - Attività in piccolo gruppo - Tutoring e peer tutoring - Learning by doing - Problem solving - Adattamento/Semplificazione del testo - Cooperative Learning - Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading) - Concatenamento (Chaining) - Modellaggio (Shaping)
Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:
<p>La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche. Questo prevede oltre che una riorganizzazione degli spazi scolastici, funzionale e finalizzata all'autonomia, alla partecipazione e alla cooperazione degli alunni anche l'utilizzo di modalità didattiche e strategie d'insegnamento basate su modelli psicopedagogici a rinforzo positivo volti a incrementare sicurezza e senso di autoefficacia e a migliorare l'autostima. Inoltre, l'impostazione di una relazione educativa basata su fiducia, ascolto, accompagnamento, una maggiore considerazione della pluralità delle dimensioni dello studente danno una connotazione altamente inclusiva alle nostre scuole.</p> <p>L'esperienza laboratoriale che caratterizzata i nostri istituti ed è anche prevista da progetti specifici risulta essere una didattica inclusiva con spiccate caratteristiche di coinvolgimento degli alunni con BES i quali in attività creative ed espressive trovano uno spazio sempre adeguato alle loro potenzialità.</p>

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati :

- Incontri del GLI
- NIV
- Incontri dei GLO
- Incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio informazione e coordinamento
- Incontri con le famiglie

- Monitoraggi
Soggetti coinvolti:
- Dirigente scolastico
- Funzioni strumentali
- Referenti del sostegno
- Tutti i docenti
- Specialisti e figure professionali di riferimento
- Associazioni ed enti
- Genitori
Tempi:
- Incontri periodici durante tutto l'anno scolastico
Esiti:
- Gli incontri sono utili non solo per scambio di informazioni ma anche come momenti di confronto, aggiustamento delle modalità operative, scambio di idee.
Bisogni rilevati/Priorità:
- Attivazione delle buone pratiche a valle della formazione - Condivisione buone pratiche

SEZIONE C

(OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO)

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Nel nostro Istituto, attraverso la collaborazione e il proficuo confronto, l'impegno è quello di soddisfare i bisogni di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione

Risorse umane:

- **Il Dirigente Scolastico, in team con i suoi collaboratori**, promuove e garantisce il miglior funzionamento delle pratiche inclusive, individuando anche le relative risorse umane e le modalità organizzative.
- **Le funzioni strumentali tutte ed i loro referenti di plesso** curano i diversi settori

dell'organizzazione scolastica, monitorano la qualità dei servizi e favoriscono formazione, inclusione e innovazione.

- **I referenti H e referenti BES** sono attenti a promuovere un'efficace inclusione scolastica e sociale degli studenti con peculiari esigenze formative volte a favorire il processo di apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali. Inoltre supportano il Consiglio di classe favorendo la relazione con le famiglie.
- **I Referenti bullismo e cyberbullismo** promuovono le buone pratiche educative e le azioni di monitoraggio per mettere in campo un modello di e-policy d'Istituto.
- **Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** opera con competenze di tipo organizzativo, progettuale e valutativo per incrementare il livello di inclusività della scuola.
- **Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione per alunni con disabilità (GLO)**, composto da: Dirigente scolastico, Docente referente per le attività di sostegno, Docenti del C.d.C., Docente di sostegno della classe, genitori dell'alunno disabile ,eventualmente l'alunno, Operatori ASL, operatori degli EE LL. (Educatori/AEC Assistenti Educativi e Culturali) e personale che opera con l'alunno disabile.
- **Il Consiglio di Classe** delinea quelli che sono gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie più utili per favorire la piena partecipazione al processo di apprendimento e il pieno compimento del successo formativo degli studenti con BES.
- **Il Coordinatore di classe** coordina le attività della classe al fine di assicurare l' inclusività di tutti.
- **Il Collegio dei docenti** dà compimento a tutte le azioni volte a promuovere una didattica inclusiva in un clima di confronto e di condivisione. intraprendere collaborando al progetto didattico/formativo più consono all'alunno.
- **Il Personale ATA** garantisce assistenza e ausilio agli alunni disabili.
- **Gli Assistenti alla comunicazione** svolgono un ruolo ausiliario e compensatorio in sinergia con il docente curricolare e di sostegno in attività individualizzate e di piccolo gruppo.
- **Le Associazioni del territorio** condividono i progetti in cui risultano essere maggiormente
- **Il Consiglio d'Istituto** si adopera per una funzione di indirizzo e di gestione interna della scuola al fine di garantire una politica scolastica inclusiva.
- **L' A.S.R.E.M.** fornisce supporto alle famiglie e alla scuola per individuare il percorso da intraprendere collaborando al progetto didattico/formativo più consono all'alunno.
- **Il Personale ATA** garantisce assistenza e ausilio agli alunni disabili.
- **Gli Assistenti alla comunicazione** svolgono un ruolo ausiliario e compensatorio in sinergia con il docente curricolare e di sostegno in attività individualizzate e di piccolo gruppo.
- **Le Associazioni del territorio** condividono i progetti in cui risultano essere maggiormente

Deliberato dal Collegio Docenti in data 18 maggio 2026.